

Premiati gli studenti reporter

«La lettura ci rende consapevoli»

Giovani-Editori, liceali protagonisti. Ceccherini: «Educati alla cittadinanza»



ANDREA CECCHERINI, presidente dell'Osservatorio Giovani-Editori, e uno dei gruppi di studenti liceali vincitori del concorso indetto con Enel

di **CLAUDIA MARIN**

— ROMA —

PREMIARE nei ragazzi la cultura del merito e contribuire, anche grazie a un rapporto critico e costruttivo con la lettura dei quotidiani, alla formazione di cittadini più «educati e consapevoli». Questo, ma non soltanto, l'obiettivo dell'Osservatorio permanente Giovani-Editori, presieduto da Andrea Ceccherini e attivo da un decennio, attraverso numerose iniziative, in direzione di una mission civile e sociale: fare dei giovani di oggi degli uomini, domani, informati e liberi e, perché no, cittadini del mondo. Ieri a Roma la prima cerimonia di premiazione nazionale dei concorsi promossi dall'Osservatorio e destinati, come sempre, agli studenti. Relatori, oltre al presidente Ceccherini, Roberto Arditì, direttore de *Il Tempo*, Gianluca Comin, direttore comunicazione Enel, Marcella Boroli, vice presidente della *Fondazione Achille e Giulia Boroli*, **Giovanni Puglisi**, presidente della *Fondazione Banco di Sicilia*, Giacomo Catano, ad di *Resport*, Sandro Degni, vice presidente Fondazione Banca nazionale delle comunicazioni, Piero Luigi Vigna, presidente del comitato scientifico del concorso, Mauro Grassi, direttore generale delle Politiche territoriali della *Regione Toscana*.

UN'IDEA, spiega Andrea Ceccherini, in cui «abbiamo voluto mettere insieme tutte le iniziative che l'Osservatorio ha promosso nella scuola per la diffusione e la valoriz-

zazione dell'educazione alla cittadinanza». Un tema di cui il presidente dell'Osservatorio è sempre più convinto «da quando ho assistito di persona all'aeroporto JFK di New York a un episodio: ero al gate di un volo diretto a Los Angeles e non c'erano più posti, quando è stato chiesto ai passeggeri chi volesse lasciare il proprio posto a 12 soldati di rientro dall'Iraq. In molti americani si sono messi in coda per farlo. Questo episodio — commenta Ceccherini — ci fa capire che cosa vuol dire senso di appartenenza a una comunità. Ed è questo che vogliamo che i giovani riscoprano attraverso l'Osservatorio. Riappropriarsi oggi del concetto di cultura della cittadinanza per essere cittadini migliori, domani».

QUALI I CONCORSI proposti?

«Prova d'autore: leggere per scrivere», «La cultura dello sport», «La legalità nel quotidiano», «Ambientiamo: percorsi di educazione ambientale», «L'intervista che vorrei», realizzato in collaborazione con l'Enel. «La conoscenza e la consapevolezza intorno a temi di grande attualità passano attraverso il confronto delle idee — ricorda Gianluca Comin — sono i migliori ingredienti per costruire future generazioni di cittadini informati e consapevoli dell'importanza dello sviluppo economico e tecnologico».

